

LETTURE/ Da Fenoglio a Pasternak, per “tornare ai classici” serve un maestro

Pubblicazione: 05.06.2020 - Francesco Napoli

Quando un libro è un “classico”? La risposta, come spesso accade, si trova nel dialogo. Come quello tra Alessandro Rivali e Giampiero Neri



Boris Pasternak (1890-1960) (Foto da Wikipedia)

L'idea che i classici possano essere “il frumento, il nostro pane quotidiano”, così come leggiamo nel nuovo libro di Alessandro Rivali, *Ritorno ai classici. Una conversazione con Giampiero Neri* (Ares edizioni, 2020), mi sembra da sottoscrivere a occhi chiusi. Ma quando un libro è un “classico”? Questione di canone, dunque. Letterario, naturalmente. Una *vexata quaestio* sulla quale sono scorsi i paradigmatici, e retorici, fiumi d'inchiostro, sin da quando quest'ultimo ancora non c'era: Callimaco con i suoi *pinakes* e i filologi e grammatici cercarono un criterio per definire uno standard di eccellenza che qualche secolo più tardi Aulo Gellio nelle sue *Notti attiche* avrebbe definito col fortunato e longevo termine di “classico”.

Poi la rincorsa al binomio classico-canone è stata un leit-motiv: Dante nel suo *Inferno* mette in bocca a Virgilio i suoi riferimenti imprescindibili (“Mira

Pubblicità

Pubblicità

ULTIME NOTIZIE DI CULTURA

ARTE/ Da Paolo VI a Chagall, la figura di Cristo accorcia le distanze

04.06.2020 alle 13:33

Gianni Vattimo/ “Coronavirus? Le società moderne meno libere: troppo controllo e...”

03.06.2020 alle 20:14

Giulio Giorello “mascherine tolgono umanità”/ Filosofo: finta sicurezza è miserabile

03.06.2020 alle 19:47

LETTURE/ Quell' “assembramento” di parole che viene da lontano

03.06.2020 alle 07:53

LETTURE/ Dal carcere alla Via Crucis del Papa, la tenerezza batte l'indifferenza

colui con quella spada in mano,/ che vien dinanzi ai tre sì come sire:/ quelli è Omero poeta sovrano;/ l'altro è Orazio satiro che vene;/ Ovidio è 'l terzo, e l'ultimo Lucano”) da collocare accanto allo stesso Virgilio.

Ma l'idea di catalogare e canonizzare ha accompagnato anche molti degli snodi più delicati politico-sociali che hanno originato alcune storie letterarie (Tiraboschi, Salinari e Flora, a mo' d'esempio dal mazzo) e ancor più le famose e famigerate antologie poetiche, talvolta album da scorrere solo per il chissà chi non c'è.

Per tutti, per chiunque si incammini con il suo lanterino per questa strada possono essere di buona scorta nello zaino le otto definizioni che di “canone” dà il *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, la prima delle quali colloca il termine all'area semantica di “regola fondamentale, norma esemplare”.

Al termine degli anni Settanta, grosso modo in coincidenza con l'appannamento del grande sistema ideologico-culturale dell'ortodossia marxista, si sono cominciati a ricercare rinnovati canoni e cataloghi in modo sempre più frammentario. Non mancano acute riflessioni a proposito, su tutti penso **agli studi di Harold Bloom**, ma, diciamo, si sono cominciati ad avere sistematizzazioni sempre più svincolate da gruppi d'appartenenza. Giusto così? Non ho un mio canone a riguardo, penso sia lo stato dell'arte.

In questa temperie, allora, ben s'inquadra questo libro-dialogo tra Rivali e Neri che, principiando proprio da Omero (e da chi sennò?), fa emergere un altro assunto a mio avviso fondamentale: classico è quell'opera in grado ancora di fornire a tutti noi chiavi interpretative del mondo e dell'Essere o, come dice Neri, “un testo che non ha tempo, un testo che può essere letto in ogni tempo”. I due s'incamminano nel loro itinerario, incontrano autori del calibro del succitato Dante, “con la forza della fedeltà al concreto della *Commedia*” e il Manzoni riconosciuto come un “Fra Cristoforo” della letteratura con i suoi *Promessi sposi* e poi via via ai giorni nostri, tra Pasternak e Fenoglio, Pavese e Celine. Quello che piacevolmente sorprende nel seguire il botta e risposta tra Rivali e Neri è il tenore lieve ma non ordinario del conversare che, pur seguendo nel suo schema il precedente libro-intervista *Giampiero Neri. Un maestro in ombra* (2010), vive del costante confronto dialettico (e oggi quasi paritetico), nella generosa prosa di Alessandro Rivali e nella pungente incisività della parola di Giampiero Neri, lasciando emergere senza alcuna retorica le rispettive idee di canone (e il conseguente catalogo) in parte collimante e in parte no.

Nota a margine (ma neppure tanto): a campire il libro una *Introduzione* di

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità

02.06.2020 alle 01:30

VEDI TUTTE



Investendo 250€ su Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni mese.
Investimenti in Amazon

RISPARMIA SULLA POLIZZA AUTO
FAI UN PREVENTIVO

UnipolSai ASSICURAZIONI

ULTIME NOTIZIE

NESSUNO È PERFETTO/ Giudizi e cambiamenti al centro del film con Pozzetto

05.06.2020 alle 01:47

SCUOLA/ Le regole da seguire per ritornarci in sicurezza (a settembre)

05.06.2020 alle 03:10

IMMUNI/ Perché anche un'app deve farci lezione di politically correct?

05.06.2020 alle 02:08

SCUOLA/ Paritaria e statale: Gabanelli, chi bara sui numeri?

05.06.2020 alle 03:41

Alessandro Rivali, un racconto mosso e leggero sull'iniziazione alla lettura e alla letteratura del poeta giovane, denso di sorprese (divertente, alla latina, l'aneddoto dell'incubo del regalo-libro); e un'Appendice di prose inedite di Neri che lo confermano un maestro, in ombra o meno che sia, della prosa lirica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicità

LA STORIA/ Impeto e grazia, i 130 pazienti psichiatrici e le loro 150mila mascherine

05.06.2020 alle 01:44

VEDI TUTTE

Pubblicità

Mi piace Piace a 27.814 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBE INTERESSARE

Smartfeed | ▶



AD

I 20 GIORNI PORCELANOSA ti aspettano con extra sconti riservati fino al 20 giugno.

Porcelanosa.com



AD

L'incredibile Smartwatch con ECG che sta conquistando l'Italia

E20 Smartwatch



AD

Costruisci la tua prossima grande idea con un team di esperti...

IBM



CINEMA TELEVISIONE E MEDIA

SIMONE COCCIA STA MALE?! "Non è un problema di salute..."



AD

Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della...

Enel



AD



AD

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.